



CIRCOLARE CITTÀ METROPOLITANA - 31 LUGLIO 2014

Care compagne, cari compagni,

il consiglio provinciale di Firenze sarà rinnovato entro il 30 settembre 2014 come consiglio della Città Metropolitana, ma meglio sarebbe dire che sarà “nominato” in quanto le elezioni saranno indirette.

Il corpo elettorale sarà costituito dai 687 consiglieri comunali e sindaci dei 42 comuni della ex Provincia di Firenze (ora appunto Città Metropolitana), in luogo dei 780.000 elettori che avevano diritto a partecipare all'ultimo rinnovo del consiglio provinciale (7 giugno 2009).

La stessa platea (consiglieri e sindaci) gode del diritto di elettorato passivo, ovvero solo sindaci e consiglieri comunali in carica possono essere candidati ed eventualmente eletti consiglieri metropolitani.

In ogni caso il voto di questi “grandi” elettori non sarà uguale, ma “ponderato” secondo la fascia di popolazione, motivo per cui i consiglieri del comune capoluogo avranno un peso ben maggiore di quello dei comuni piccoli o medi.

Se a questo si aggiunge la diminuzione del numero dei consiglieri: da 36 a 18; nonché il fatto che il sindaco del comune capoluogo è di diritto sindaco metropolitano, è del tutto evidente un processo di ulteriore riduzione della democrazia.

Tutto ciò ovviamente in nome della “riduzione dei costi della politica”, con il paradosso, anzi l'assurdità, di un ceto politico che autoriproduce se stesso, con la permanenza delle 110 province, comunque denominate, prive però di qualsiasi possibilità che sul governo delle stesse possa essere esercitato un controllo democratico.

Controllo democratico tanto più difficile in quanto per le opposizioni di sinistra sarà abbastanza problematico eleggere una propria rappresentanza, per gli effetti combinati del meccanismo elettorale previsto e della legge elettorale per i comuni.

A questo proposito il PRC ritiene che senza un accordo che coinvolga tutte le sinistre: dal PRC a Sel, dalle liste civiche unitarie di sinistra a quelle di movimento, la presenza di una rappresentanza alternativa nel nuovo consiglio metropolitano sia impossibile, e su questo la segreteria si sta muovendo.

Nei primi giorni di settembre sarà organizzato un incontro fra tutte le compagne e i compagni interessati per approfondire il tema e definire la strategia,

la Segreteria